

Il problema della casa e degli sfratti al centro di iniziative e polemiche

Otto pretori indagheranno sulle case sfitte a Milano

L'inchiesta interesserà grandi immobiliari, assicurazioni, istituti di credito e i proprietari di numerosi appartamenti - Dibattito sulle misure da prendere

Dalle nostra redazione

MILANO - Otto pretori in prossimi giorni una «indagine conoscitiva» sugli alloggi sfitte della città. L'obiettivo è quello di avere una conoscenza precisa del fenomeno e di ricercare strumenti per contrastarlo. A decidere l'indagine è stata l'intera Pretura penale. Si sono svolte due riunioni, mercoledì e giovedì, e i risultati sono stati illustrati ieri dal dirigente della Pretura penale, il dottor Cassata. «La nostra vuole essere un'azione coordinata - ha detto - ed abbiamo voluto discutere prima fra noi magistrati, anche per evitare individuali».

Gli otto pretori incaricati dell'indagine nei prossimi giorni prenderanno contatto con tutte le forze e le istituzioni che possono dare un contributo alla ricerca. Innanzitutto - ha detto Cassata - i Consigli di zona, il Comune, i vigili urbani; ma sentiremo anche le organizzazioni degli inquilini, quelle dei proprietari, e tutti coloro che hanno conoscenze precise nel settore della casa».

L'indagine, oltre ad individuare gli alloggi sfitte, ha anche altri obiettivi. Si vuole conoscere, ad esempio, quale percentuale di alloggi sfitte si trovano in stabili vecchi e quale in stabili di recente costruzione; si vuole sapere, an-

zione in affitto corrisponda a esigenze di mercato o a una volontà di speculazione. I primi ad essere inquisiti saranno le grosse imprese, gli istituti di credito, le assicurazioni ed i privati che possiedono numerosi appartamenti.

«L'indagine ci deve chiarire - dice Cassata - se nel fenomeno delle case sfitte si possa configurare una forma particolare di «aggiotaggio».

Di più non dice, e tiene anzi per scontato che nelle riunioni in Pretura si è discusso soltanto di come svolgere l'indagine, e non del modo con cui si potrà intervenire una volta che questa avrà fornito concreti elementi. «Contrasti ce ne sono - ha ammesso però un altro pretore - ma continueremo a discutere per trovare una linea di azione unitaria».

Obbligo di affittare

Da quanto si è appreso, il dibattito interno alla Pretura milanese verte sull'applicabilità dell'ormai famoso articolo 50 bis del Codice penale, che colpisce il reato di aggiotaggio, e sulla posizione da assumere nei confronti di chi venisse accusato di tale reato. La prospettiva della requisizione degli alloggi sfitte non sembra essere presa in considerazione. L'imputato potrebbe però ricevere un ordine del giudice che lo obbliga ad affittare l'alloggio entro una certa data. Questo sulla base dell'articolo 219

del Codice di procedura penale, secondo il quale la polizia giudiziaria (e l'autorità giudiziaria), avuta notizia dei reati, deve «impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori». L'imputato, in sostanza, verrebbe obbligato ad affittare gli alloggi per ulteriormente alla propria posizione giudiziaria.

Sarebbe poi compito della stessa polizia giudiziaria accertare che i contratti siano effettivi e non finti, e naturalmente corrispondenti alla legge di equo canone. Questa, dunque, è la posizione che sembra emergere nella Pretura milanese, e che apre strade in parte nuove nell'iniziativa della magistratura sul problema degli alloggi sfitte.

Già la notizia dell'indagine (ed il coinvolgimento in essa di istituzioni come i Quartieri, il Comune, le organizzazioni degli inquilini e dei proprietari) potrà comunque rappresentare una pressione positiva, uno stimolo verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

In 25 mila chiedono casa

Non esistono dati precisi sulla richiesta di abitazioni in affitto. Solo fra i ceti più popolari, però ci sono almeno 25 mila famiglie che hanno necessità di una casa adeguata, sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e li hanno venduti a centinaia di nuovi proprietari. Questi, oggi, chiedono agli inquilini di lasciare libero l'alloggio con la

motivazione della « necessità », che può riguardare anche i parenti di secondo grado, come nonni e nipoti.

Il risultato è che migliaia di inquilini, nel giro di pochi mesi, si troveranno costretti a ricercare un nuovo alloggio, mentre il mercato non offre nessuno. Immobiliari e grossi proprietari puntano infatti quasi esclusivamente sulla vendita, e quindi affittabile, verso coloro che hanno bloccato il mercato per speculare sulla casa di casa.

«Gli sfratti già esecutivi sono, a Milano 400, e se ne prevedono altre migliaia nei prossimi mesi. Sta infatti arrivando a conclusione l'operazione « vendite frazionate » avviata da alcune grandi imprese, che hanno acquisito interi palazzi del centro storico e